



# Lettera

## 1. Le tante preoccupazioni sul trattamento proposto da Francoforte per i crediti deteriorati

La Bce ha pubblicato il 4 ottobre un "[addendum](#)" alle linee guida sui crediti deteriorati (non performing loans- Npl) pubblicate il 20 marzo scorso chiedendo alle banche dell'Eurozona di aumentare gli accantonamenti sui crediti deteriorati di nuova classificazione a partire dal 2018 e fissando così parametri più stringenti per far fronte alla mole - considerata ancora troppo elevata - degli Npl. Gli accantonamenti dovranno coprire l'intera perdita potenziale sui prestiti deteriorati non garantiti che non sono sostenuti da collaterale dopo due anni, mentre si sale a sette nel caso di crediti a rischio garantiti. Nel documento si precisa che "la Bce si propone di applicare il progetto di addendum ai nuovi Npl" e "entro la fine del primo trimestre del 2018 la Vigilanza bancaria della Bce presenterà le proprie considerazioni su ulteriori politiche per fronteggiare le consistenze di Npl in essere, incluse disposizioni transitorie appropriate". Per quanto questi nuovi parametri non siano vincolanti, le banche "sono tenute a motivare qualsiasi scostamento rispetto alle linee guida". Sulla base delle motivazioni addotte, la Bce valuterà quindi "la necessità di misure di vigilanza aggiuntive". Secondo quanto stabilito dunque dalle linee guida Bce (della prima metà di quest'anno), e per quanto riguarda le consistenze in essere, le banche con livelli elevati di Npl dovranno definire strategie per il loro rapido smaltimento. Molte banche, soprattutto nel nostro paese, hanno già realizzato notevoli progressi e presentato strategie credibili, inclusi piani di riduzione. Per alcune banche, secondo la vigilanza bancaria europea, sono tuttavia ancora necessari miglioramenti. La Bce precisa che ci sarà anche una consultazione sulle nuove linee guida per gli Npl che si svolgerà fino all'8 dicembre e il processo complessivo include anche una audizione pubblica prevista per il 30 novembre a Francoforte. Secondo molti analisti anche internazionali, le nuove regole potrebbero richiedere accantonamenti più elevati soprattutto per le banche italiane, vista la mole di Npl ancora da smaltire e la maggiore lentezza delle procedure concorsuali rispetto ad altri paesi europei. In particolare, secondo Equita, la stretta della Bce sugli accantonamenti dei crediti dubbi potrebbe costare alle banche italiane fino a 1,3 miliardi di euro all'anno, facendo salire il costo del rischio di 9-11 punti base, con un impatto dell'8% sull'utile per azione, e di 60 punti base sul rote (ritorno sul capitale tangibile) al 2019. Reazioni preoccupate e negative anche da parte dell'associazione bancaria italiana (ABI), il cui Presidente, Antonio Patuelli, parla apertamente di "macigno della BCE" e di misure che "se non corrette, rischiano di avere forti effetti negativi sul credito", soprattutto alle piccole e medie imprese. "Negli ultimi anni", sostiene Patuelli, "abbiamo constatato un forte crollo dello stock delle sofferenze bancarie, calate da fine dicembre 2016 e agosto 2017 del 23%. Un dato molto rilevante che, pare, i regolatori europei non tengano sufficientemente da conto". Preoccupazioni condivise dai sindacati bancari, che con il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, parla di "effetti negativi per tutto il nostro sistema industriale il quale, per la sua tipicità, si appoggia in elevata percentuale al sistema bancario".

## 2. Bruxelles riconosce minor rischiosità agli investimenti infrastrutturali

Entra in vigore il riconoscimento da parte della Commissione della minor rischiosità degli investimenti da parte delle compagnie assicurative in società infrastrutturali ("corporate infrastructure"). Si tratta dell'ultima [recente modifica](#) apportata agli atti delegati di Solvency. Uno degli obiettivi dell'Unione dei mercati dei capitali consiste nel mobilitare i capitali in Europa e nel convogliarli, tra l'altro, proprio verso i progetti infrastrutturali. Per questo motivo, il processo di revisione degli atti delegati si è avviato contestualmente al lancio del Piano d'Azione della Capital Markets Union, nel 2015, a dimostrazione della priorità assegnata da parte della Commissione alla rimozione degli ostacoli agli investimenti a carico degli investitori istituzionali. La revisione ha portato nel 2016 alla creazione di una classe distinta di attività per i progetti infrastrutturali ai fini delle calibrizioni del rischio. La proposta dello scorso giugno avanzata dalla Commissione di rivedere i parametri delle corporate infrastructure si è basata sulla preliminare consulenza tecnica di EIOPA che ha confermato come gli investimenti in società di infrastrutture ammissibili possano essere più sicuri degli investimenti non infrastrutturali. La modifica appena entrata in vigore ha rivisto le calibrizioni operanti nei confronti delle società di infrastrutture per tener conto della minore rischiosità di questi asset. Rispetto alle considerazioni sollevate da FeBAF nella risposta alla consultazione sulla [Mid-term Review della Capital Markets Union](#) (v. risposta al quesito 3A, pag. 16) dello scorso marzo, in cui si chiedeva l'estensione delle calibrizioni attuate per i cd. qualifying infrastructure projects anche alle corporate infrastructure, si tratta di un accoglimento parziale dal momento che questi ultimi sono stati ritenuti dalla Commissione relativamente più rischiosi rispetto ai progetti. L'intervento pare comunque essersi mosso nella giusta direzione.

### 3. La Lectio Magistralis di Antonio Tajani sulle prospettive dell'Europa

Un obiettivo finale, quello della costruzione degli Stati Uniti d'Europa. Ma molte tappe intermedie, dalle riforme istituzionali da realizzare a quelle finanziarie, con la necessità di "ragionare su un nuovo sistema di risorse proprie". E' stato un discorso a tutto campo, quello oggetto della [Lectio Magistralis di Antonio Tajani](#) tenuta il 6 ottobre a Roma in un'affollatissima sala della Clemenza a Palazzo Altieri. Per il presidente del Parlamento Europeo, "ancora una volta ci troviamo ad un bivio della storia...e la direzione che prenderemo dipenderà in buona parte da come utilizzeremo le risorse nel prossimo bilancio UE". Un passaggio, in particolare, è stato dedicato al tema - caldissimo - dei crediti deteriorati (NPL), dopo l'"addendum" della BCE degli scorsi giorni. La necessaria riduzione degli NPL, infatti, "deve avvenire in modo equilibrato per non acuire le difficoltà delle banche e per non risultare dannosa alla crescita delle imprese e dell'economia". La burocrazia, ha aggiunto Tajani, "non deve sostituirsi alla politica". Una preoccupazione, quella del sostegno all'economia reale e alle piccole e medie imprese, ribadita anche dal Presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, nella sua introduzione. Serve, ad avviso di Abi, un intervento del Parlamento Europeo per stabilizzare finalmente e dare certezza al diritto per il settore bancario. Parlamento che può essere il motore decisivo per aprire finalmente anche i cantieri per la realizzazione degli indispensabili Testi Unici economici europei senza i quali - ha concluso Patuelli - l'Unione bancaria rimarrebbe un'utopia.

### 4. Alla 49<sup>a</sup> Giornata del Credito il futuro degli investimenti verso le PMI

Numerosi i temi e gli interventi alla [Quarantunesima Giornata del Credito](#) organizzata lo scorso 4 ottobre a Roma presso la sede dell'Abi di Palazzo Altieri dall'Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito - ANSPC presieduta da Ercole Pellicanò. Che cosa occorre fare per lo sviluppo del Paese? Ma soprattutto - come si possono rilanciare gli investimenti? Su queste domande, insieme a Salvatore Rossi, Direttore Generale Banca d'Italia e Presidente IVASS, si sono confrontati i rappresentanti di banche, intermediari finanziari e imprese. «Il sistema dei finanziamenti per la modernizzazione delle imprese è la più importante questione nazionale per lo sviluppo» - ha ricordato Paolo Garonna, Segretario Generale FeBAF, che nel corso dei lavori ha ulteriormente ribadito la necessità di «agevolare la crescita dimensionale delle imprese, alle quali servono capacità organizzative, qualità della governance, trasparenza, investimenti in capitale umano». A suo dire infatti «la crescita delle imprese e il loro finanziamento deve diventare oggetto di una vera strategia nazionale di finanza per la crescita, che favorisca l'incrocio del risparmio con

gli investimenti». Tale strategia, secondo la posizione già espressa dalla FeBAF, dovrebbe prevedere tra le altre misure quella di innalzare da 2,5 a 5 milioni la soglia di garanzia del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del MISE. D'accordo con le parole espresse da Garonna si è dimostrato tra gli altri Tommaso Corcos, Presidente di Assogestioni, che ha legato il tema della crescita dimensionale delle imprese, alla capacità di ricevere finanziamenti dall'ammontare delle risorse raccolte con i PIR, che ritiene abbiano riscosso «un grande successo, superando ampiamente le aspettative. Lo stesso tema è stato affrontato da Fabrizio Pagani, Capo della Segreteria Tecnica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che proprio in occasione dell'incontro ha reso note le nuove linee guida ministeriali in materia di PIR. Anche Salvatore Rossi dal canto suo, nell'avviare i lavori della Giornata, ha toccato il tema della dimensione delle imprese, sostenendo che «imprese piccole e con una presenza estensiva della famiglia proprietaria nella gestione sono meno produttive, peggio gestite e meno inclini all'innovazione, su questo vi è ampia evidenza empirica». Il nesso con il tema degli investimenti si gioca quindi sull'apertura a una dimensione europea e non soltanto nazionale. Sul punto il Direttore Generale ha infatti sostenuto che l'apertura delle imprese agli investitori esterni e lo sviluppo di un'industria finanziaria non bancaria sono fra gli obiettivi principali del progetto europeo di Capital Markets Union. Di nuovo, tale apertura non potrà avere luogo se non attraverso una profonda innovazione degli schemi imprenditoriali tradizionali.

## 5. Assicuratori, consumatori e studenti, insieme per migliorare la cultura assicurativa nel paese

Pubblicato il quarto volume della collana di guide "L'Assicurazione in chiaro" del Forum ANIA-Consumatori, collana che ha l'obiettivo di spiegare al grande pubblico i temi assicurativi di maggiore interesse. Il nuovo volume si intitola "L'Assicurazione Casa e Famiglia" e illustra cosa è questa polizza, fornendo al lettore informazioni utili al riguardo. Inoltre, all'interno del volume vengono affrontati temi come quello del riflesso delle nuove tecnologie sui prodotti assicurativi dedicati alla casa e le coperture contro i rischi catastrofali. La guida segue le precedenti pubblicazioni dedicate all'assicurazione r.c auto, alla distribuzione assicurativa e all'assicurazione vita (visualizzabili e scaricabili alla [pagina web del Forum](#)). Inoltre, con l'inizio del nuovo anno scolastico torna nelle scuole italiane [lo&irischi](#), il programma del Forum che ha l'obiettivo di promuovere tra gli studenti una maggiore consapevolezza del rischio e una cultura della sua prevenzione e gestione nel percorso di vita. In questa edizione, le scuole medie svilupperanno un Focus Salute&Vaccini e le scuole superiori saranno coinvolte in due percorsi didattici, lo&irischi teens e lo&irischi teens basic, che si prestano ad essere utilizzate nei percorsi di alternanza Scuola-Lavoro.

### In Brief

Lo scorso 4 ottobre presso l'Università di Tor Vergata, Facoltà di Economia, è stato inaugurato l'anno accademico del corso triennale in Inglese in [Global Governance](#). Ospite d'eccezione il prof. Russel Stuart dell'università di Berkeley esperto mondiale dei sistemi legati allo sviluppo di Intelligenza Artificiale, che ha tenuto una lectio magistralis dal titolo "Provably Beneficial AI".

### Save the Date

Università degli Studi di Roma La Sapienza

**[Europa oltre le Nazioni: una sfida aperta](#)**

10 ottobre 2017

\*\*\*

L'Associazione Italiana degli Analisti e Consulenti Finanziari organizza

**[Startup in Italia: mercato, valutazioni ed exit](#)**

12 ottobre - LUISS Enlabs, Via Marsala 29/h

\*\*\*

FeBAF organizza

## Rome Investment Forum 2017

15-16 dicembre 2017

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Vuoi ricevere la nostra Newsletter in inglese?

Registrati a '**Spotlight**' mandando una mail a:

[info@febaf.it](mailto:info@febaf.it)



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)